

Roma e Trieste al lavoro sugli ultimi dettagli della due-giorni destinata a chiudersi con il verdetto finale del 16 dicembre. Delegazioni oggi in partenza per la Francia

Anche Fini a Parigi per sostenere l'Expo 2008

Il ministro degli Esteri ha sciolto le riserve, arriverà direttamente da Bruxelles. Ci sarà anche Stanca

Si arricchisce la lista dei testimonial con un nome di prestigio: il saluto in video del direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta.

Ci sarà anche il ministro degli Esteri Gianfranco Fini dopodomani al Parco delle esposizioni di Villepinte. Arriverà giusto in tempo per chiudere con un intervento l'ultima presentazione della candidatura cittadina prima della votazione finale, e se ne tornerà agli impegni europei di Bruxelles, che lo vedono impegnato in questi giorni, poco dopo avere appreso il verdetto.

Il neoministro ha sciolto solo ieri mattina le riserve sulla propria partecipazione all'evento-chiave dell'Expo 2008. Lo ha fatto certamente dopo avere appreso che la Spagna a Parigi metterà in campo il suo ministro degli Esteri Miguel Angel Moratinos accanto alla vicepremier María Teresa Fernández de la Vega. Ma l'arrivo di Fini può essere interpretato anche in un altro modo. Difficilmente l'Italia schiererebbe un proprio neoministro sul campo di una partita già data per perduta. E dunque, Fini a Parigi è «un messaggio di ottimismo», commenta a chiare lettere il deputato di An Roberto Menia.

A due giorni dal voto, Trieste conta su un piccolo tassello di positività in più. E ieri è stata confermata anche la partecipazione del ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca (già presente a Parigi nella assemblea del Bie dello scorso giugno), che con il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione terrà domani pomeriggio l'ultima conferenza stampa congiunta dei tre Paesi concorrenti prima del

voto. Secondo il programma fornito dal Bureau stesso, all'incontro con i giornalisti, presieduto dal presidente Bie Wu Jianmin e incentrato sull'ennesima presentazione delle candidature, parteciperanno per la Grecia il ministro di Tracia e Macedonia Nikolaos Tsiartionis e il presidente della Camera di commercio Dimitrios Bakatselos, mentre la Spagna si affiderà a Fernández de la Vega e al direttore del consorzio Zaragoza Expo 2008 Jerónimo Blasco.

In serata è previsto il ricevimento congiunto dei tre Paesi - in altrettante sale comunicanti della centrale *Maison des Arts ed Métiers* - che sarà un momento non meno importante degli altri per cercare di acchiappare il voto di qualche delegato indeciso. Per la serata Trieste si è affidata a Davide Rampello, il comunicatore e cofondatore Fininvest che ha preparato una sorta di «installazione» dedicata all'Expo.

Tornando alla presentazione di giovedì, ai già annunciati testimonial (tra cui l'industriale Alessandro Benetton, il direttore del Centro di fisica teorica di Miramare

Katepalli Sreenivasan e l'assessore di Monfalcone Bou Konate, di origine senegalese) si è aggiunto il direttore d'orchestra Zubin Mehta, artista indiano - è nato a Bombay - conosciuto in tutto il mondo. Il regista Franco Taviani lo ha raggiunto a Firenze per le riprese. Tramontata definitivamente invece l'ipotesi di un intervento in video del Nobel Carlo Rubbia, che aveva dato la propria disponibilità a interve-



Zubin Mehta al termine di uno spettacolo.

nire ma che non è stato possibile raggiungere per le riprese poiché si trovava in Cina.

E mentre questa sera è in partenza dall'aeroporto di Ronchi il charter che tra autorità, osservatori e fan porterà a Parigi gran parte dei 250 supporter dell'Expo, nell'arco della giornata anche lo staff del ministero e quello della società TriestExpo Challenge guidata da Fabio Assanti si trasferiranno nel-

la capitale francese per lavorare agli ultimi dettagli. In mattinata verranno visionati i filmati da proiettare giovedì. Il resto della giornata verrà speso in una lunga serie di riunioni tra Antonione e i vari gruppi di lavoro incaricati di seguire altrettante porzioni della due-giorni parigina. Mercoledì mattina, invece, le prove ufficiali della presentazione sul palco di Villepinte; nel pomeriggio, il via alla due-giorni decisiva con l'incontro stampa e il ricevimento.

Intanto, mentre la Grecia continua a lavorare in silenzio alla presentazione, la Spagna scopre qualche carta: secondo quanto riferito dal quotidiano *Periódico de Aragón*, l'illustrazione della candidatura aragonese giovedì durerà «28 minuti esatti» (nell'assemblea di giugno la Spagna sfiorò di alcuni minuti il tempo di mezz'ora tassativa-

mente previsto dal regolamento) e presenterà le immagini virtuali dei padiglioni dell'esposizione. Una nota di colore verrà dal ballerino Miguel Angel Berna, in scena - riferisce la stampa spagnola - per una performance di tre minuti. Altri due ballerini, Sara Baras e Joaquín Cortés, sosterranno la Spagna apparendo in video. L'unico discorso previsto è quello della vicepresidente del governo.

Nel gruppetto che sarà giovedì a Parigi a supportare la scommessa di Trieste, è stato annunciato ieri anche il vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Carlo Monai, a rimarcare l'appoggio «tangibile» del Consiglio stesso alla candidatura. Delle ultime ore poi anche l'appoggio dell'Aicre, l'Associazione italiana del Consiglio dei Comuni, delle Province e delle Regioni d'Europa. Da rilevare infine la posizione del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, il cui coordinatore Massimiliano Lacota sarà a Parigi per l'Expo, la cui assegnazione a Trieste significherebbe anche per gli esuli - si legge in una nota - «una grande opportunità, una vetrina speciale per far conoscere ai visitatori che affluiranno un pezzo di storia che fa parte di Trieste stessa».

Fin qui il programma della due giorni. Ma per stamane iniziative culturali spa, che coordina la manifestazione, ha convocato una conferenza stampa dedicata a ulteriori «iniziative a sostegno» della candidatura, e in particolare modo sul pomeriggio in piazza Unità che si sta organizzando per giovedì (box qui sotto). All'incontro parteciperanno il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, mentre il presidente della Regione Riccardo Illy - oggi a Roma per partecipare alla Camera a un'audizione sulle Regioni speciali - comparirà in un video.

Paola Bolis

L'INTERVISTA

Il lavoro per la candidatura visto dal presidente della Camera di commercio

«La città ha già voltato pagina»

Expo o non Expo, l'enorme lavoro svolto a tutti i livelli istituzionali, dal gennaio 2003 ad oggi, si concretizzerà in importanti iniziative per il rilancio della città. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, non nasconde un solido ottimismo, nella convinzione che Trieste ha già voltato pagina.

Siamo quasi al momento fatidico. Qual è il bilancio di due anni spesi per la promozione della candidatura?

Abbiamo già raggiunto due risultati importanti. Innanzitutto le istituzioni, a prescindere dal colore politico, hanno lavorato assieme, talvolta anche con un dialogo aspro, per cercare di portare a casa l'Expo. E poi, fatto ancora più importante, in 97 Paesi del mondo adesso si conosce Trieste e il suo potenziale scientifico, economico e culturale. È stata un'operazione di marketing territoriale che poche città in Italia hanno avuto, forse solo Torino per le Olimpiadi invernali.

Quali canali si sono usati?

Oltre ai contatti attivati dal ministero degli Esteri, abbiamo messo in campo tutte le relazioni della Camera di commercio, con una forte azione verso tutti gli enti camerali dei Paesi del Bie, tutte le 74 Camere di commercio italiane al-

il 16 dicembre organizzeremo una riunione con gli operatori economici regionali, con i tre ambasciatori e il sottosegretario Antonione per mettere a frutto questo enorme lavoro di marketing.

Su quali punti verterà l'incontro?

La Camera di commercio



Antonio Paoletti

sta lavorando a un progetto che, se otterremo l'Expo, la affiancherà, ma che in caso contrario sarà comunque trainante per l'economia e il turismo di Trieste.

Lei si è speso molto per l'ingresso della Regione e dell'Autorità portuale nella TriestExpo Challenge. Si è perso qualcosa per non averlo fatto fin dall'inizio?

cato di migliorare ulteriormente. Alla fine la candidatura è stata presentata come andava fatto. Lo hanno dichiarato sia delegati sia il nostro consulente per l'Expo Ole Philipson.

I collegamenti ferroviari ed aerei da e per Trieste sono un problema irrisolto da troppi anni. Cosa si farà per cambiare, se ci verrà assegnata l'Expo?

Trenitalia ha già garantito l'aumento dei collegamenti ferroviari, e le stesse assicurazioni ci sono da parte di Alitalia e di compagnie estere per i voli su Ronchi. Ci stiamo poi attrezzando per accogliere migliaia di automobili, sia con i parcheggi sotterranei sulle Rive e sotto San Giusto, sia con quelli di superficie previsti in Porto Vecchio, ma anche predisponendo parcheggi periferici, collegati con il sito Expo, nell'area Wartsila, al Canale industriale e al Villaggio del pescatore.

La crisi attanaglia ormai tutti i comparti dell'economia cittadina. C'è qualche segnale di ripresa?

Intanto un cambio di mentalità. Con il movimento creato dall'Expo, dall'Adunata degli alpini e dal Cinquantenario del ritorno all'Italia, è venuta fuori la grinta e si sono gettate le basi per il rilancio. Non solo: tutto questo ha fatto ri-